

18 giugno 2008

il 21 e 22 giugno a Biassono il Campo della Protezione Civile MB

In programma la simulazione di 4 scenari di emergenza

Monza, 17 giugno 2008. Sarà allestito presso l'area Palarovagnati di **Biassono**, **sabato 21 e domenica 22 giugno 2008**, il **Campo Provinciale della Protezione Civile MB**: per la prima volta nel territorio della Provincia MB, saranno simulati **quattro diversi scenari di emergenza**, **contemporaneamente** nei Comuni di **Barlassina, Bernareggio, Biassono, Veduggio con Colzano**.

Il Campo Provinciale della Protezione Civile MB è un progetto promosso dalla Provincia di Milano - Progetto Monza e Brianza e dalla Protezione Civile della Provincia di Milano in collaborazione con il 118 - Monza S. Gerardo; la sezione di Monza degli Alpini; i Vigili del Fuoco, sezione di Carate e Lissone; gli Scout di Vimercate: un'occasione per sperimentare i piani di emergenza elaborati dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni della protezione civile, una realtà che in Brianza conta **780 volontari distribuiti nei 50 Comuni, di cui 622 uomini e 158 donne**.

Denso il programma delle esercitazioni in programma per **sabato 21 giugno**: a partire dalle 9.30 le colonne mobili in partenza dal Campo di Biassono raggiungeranno i comuni selezionati per le simulazioni degli scenari di emergenza. I diversi gruppi saranno chiamati ad affrontare a **Barlassina l'esonazione del Torrente Seveso**; a **Bernareggio il dissesto di un edificio**; a **Biassono l'esonazione del Fiume Lambro**; a **Veduggio con Colzano una tromba d'aria**.

Nel corso delle simulazioni saranno coinvolti **180 volontari, 135 cittadini**, oltre a numerosi mezzi e attrezzature di soccorso.

Dopo il rientro al campo, attorno alle 16.00 è previsto un momento di *de-briefing* per valutare i risultati delle simulazioni analizzando le criticità emerse durante le manovre di soccorso: un passaggio importante per testare la validità dei piani di emergenza elaborati direttamente sul campo. La giornata si concluderà con una nuova simulazione che prevede la ricerca **di una persona scomparsa presso la Villa Borromeo ad Arcore**.

Domenica 22 giugno, dopo la S. Messa al campo alle 9.30, partirà dal **Parco di Monza** (ingresso Porta Biassono) **alle ore 11 la colonna mobile** dei volontari, che raggiungerà, **alle 12.00**, il Campo di Biassono **per la consegna degli attestati** a tutte le associazioni di volontari, alla presenza di Giuseppe Valtorta, direttore centrale della Provincia di Milano - Progetto Monza e Brianza. Seguirà il pranzo al campo alla presenza delle autorità, dei volontari e di tutti gli ospiti, a cura del gruppo alpini di Lissone.

*"Il campo della Protezione civile MB è un'occasione utile per conoscere l'attività delle numerose associazioni presenti in Brianza, preposte anche alla gestione delle emergenze - spiega **Gigi Ponti**, Assessore all'attuazione della Provincia di Monza e Brianza - I volontari della Protezione civile sono una risorsa preziosa per la nuova Provincia, che può contare su una struttura operativa all'avanguardia, preparata ed efficiente, che ha già dato prova in diverse occasioni, di saper lavorare con passione e dedizione".*

*“E’ da apprezzare il lavoro che la Protezione civile sta organizzando nei comuni della Brianza. Professionalità e volontariato - afferma **Francesca Corso**, assessore della Provincia di Milano alla Protezione civile - si perfezionano reciprocamente nella simulazione degli eventi calamitosi. E’ proprio questo lo spirito attraverso cui mettere in pratica il principio della legge sulla protezione civile “al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi”. Il rigoroso rispetto della legge è la premessa per qualsiasi attività di protezione civile, come sottolineato dal capo del dipartimento Guido Bertolaso quando ha affermato che tali attività devono essere improntate “all’esclusivo perseguimento delle finalità che l’ordinamento assegna, in modo inequivocabile, al servizio nazionale di protezione civile”.*

4 scenari di emergenza delle esercitazioni di sabato 21/6: programma

· **Barlassina: esondazione Torrente Seveso** Scenario: sarà simulata l’esondazione del torrente. I volontari dovranno costruire arginature temporanee in terra e mettere in protezione un tratto arginale; tagliare gli alberi pericolanti presso le sponde; costruire un by-pass del Ponte di Via Marconi. Dovranno dare infine assistenza alla popolazione. **Saranno coinvolti 40 volontari e 15 cittadini.**

· **Bernareggio: dissesto di edificio**

Scenario: a seguito del cedimento delle fondamenta di un edificio causate dal fenomeno “occhi pollini” sarà simulato un intervento di evacuazione.

Sarà allestito una UCL; sarà messa in sicurezza la zona interessata; sarà predisposta una struttura di accoglienza dove saranno dati i soccorsi e una prima accoglienza della popolazione colpita.

Saranno coinvolti 50 volontari e 30 cittadini.

· **Biassono: esondazione Fiume Lambro** Scenario: a causa della piena del fiume, sarà simulata un’esondazione nei pressi della località Cascina Grugnana, una zona rurale del Comune di Biassono.

I primi interventi prevedono la segnalazione dell’esondazione; la verifica tecnica dell’entità della piena, e quindi l’ordinanza di evacuazione. I primi soccorsi saranno rivolti al supporto e all’assistenza della popolazione coinvolta, che sarà trasportata nella struttura di accoglienza appositamente realizzata.

Saranno coinvolti 40 volontari e 70 cittadini.

· **Veduggio con Colzano: tromba d’aria.**

Scenario: la simulazione prevede l’organizzazione di soccorsi dopo il passaggio di una tromba d’aria nel comune di Veduggio Con Colzano.

I volontari dovranno occuparsi della gestione della viabilità della strada provinciale intervenendo prontamente in aiuto di persone rimaste intrappolate nei veicoli coinvolti dal crollo di alberi.

Dovrà essere allestita una UCL provvisoria e una struttura ricettiva per accogliere la popolazione.

I volontari si eserciteranno nella ricerca di persone disperse negli edifici distrutti.

Saranno coinvolti 50 volontari e 20 cittadini.